

Prezzo di abbonamento

Un anno... 12.00
Un semestre... 6.00
Un trimestre... 3.00

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gorgoglio, N. 28

UN'OTTIMA ISTITUZIONE

Uno fra i doveri di noi cattolici, e non l'ultimo, è quello di curare il decoro e la conservazione delle chiese, e la riedificazione quando ce ne sia il bisogno.

Parlare a ciò, rimedio, porre in mano ai cattolici il modo di poter compiere all'opera il restauro di qualche chiesa, o di poter riaprirle al culto, se chiusa, ecc. è un'opera degna d'ogni migliore cittadino.

Non potremo encomiare abbastanza il progetto di una fondazione consistente, il miglior mezzo di riedificazione di un tempio di riparatrice per intero il programma, nonché il regolamento organico. A tutti i veri cattolici spetta di favorirne lo sviluppo e il maggiore incremento.

PROGRAMMA

d'associazione cattolica con premio di LIRE ITALIANE VENTIMILA per la restaurazione delle Chiese, e prima d'ogni altro per la riedificazione e riapertura del Santuario di S. Maria di Monte Fortissimo presso Perugia.

E' da tempo, che in Italia si va lamentando (come dai pubblici fogli d'ogni colore si apprende) la profanazione e distruzione di templi dedicati al Signore, specialmente dopo la soppressione dei monasteri e la cessazione della conversione di altri pii istituti approvati dal Governo italiano.

IL MENDICANTE NERO

PAOLO FRIVAL

Il marchese s'avanzò anch'egli nel mezzo della stanza, prese di mano a sua moglie la carta, la consultò, e disse: - Ho sentito tutto. Non state a pronunciare nemmeno una parola in vostra difesa, signora. Nenni qui tratto dal grido di angoscia di quest'uomo, e ho potuto vedere con miei occhi il disordine della mia casa.

Un sorriso di benessere illuminò in quel punto le labbra di Carral, che stava per rendere l'ultimo respiro. V'è un Dio, disse egli. Fu questa l'ultima parola che uscì dalla sua bocca.

pendentemente da riguardi religiosi, ad essere risparmiata dalle leggi demagogiche.

Ora noi, mentre che a ogni parte sorgono società dirette alla fabbricazione, o riedificazione, di profani ed anche sacrileghi monumenti, noi mentre che la propaganda protestante nelle nostre care e religiose contrade italiane fa sorgere tempi costissimi ad inganno de' semplici e de' miserabili, che vendono per pochi soldi la propria coscienza, e rinnegano la materna loro religione; non conviene che i buoni cattolici sieno meno attivi e prudenti dei figli della tonitura.

Ma lasciamo da parte ogni profana autorità; noi cattolici per le divine scritture sappiamo pur troppo quanti favori la divina Bontà ha mai sempre elargiti ai operatori del decoro dei templi santi, come pure quanti meriti castighi abbia fulminato ai distruttori ed ai profanatori della sua casa. Non possono dunque i cattolici, né giuristi, debbono starsene indifferenti, e lasciare ai posteri il brutto retaggio che li disonora, col porre in abbandono tanti sacri templi, famosi eziandio per tante ragioni di sacre e nazionali glorie.

Risogna dunque riparare, ai mali con apprenderai ad efficaci rimedi, stringendosi nel vincolo della carità, che deve legare in fraterna concordia tutti i credenti sparsi nella superficie del globo. E' dunque che ognun accorra con il suo obolo a riparare tanta sciagura per riedificare e riaprire al culto divino i templi distrutti dal tempo e dalla perversità umana, principalmente quelli che hanno una celebrità religiosa ed una impronta artistica monumentale.

IL MENDICANTE NERO

senza che nessuno se ne avveda, chechè essi possano fare. Nel pomeriggio la marchesa annunciò che un affare affatto imprevisto e della più alta importanza richiedeva la sua presenza a Parigi.

Questa cosa fu cagione di meraviglia indichibile per il giovane Alfredo Lefebvre, il quale di almeno cinquanta volte la sua parola d'onore ch'egli non aveva mai veduto nulla di simile.

Ma egli non era ancora giunto al colmo delle sue sorprese. Difatti, mentre il calesse del marchese, giunto in un capo del viale prendeva la via di Parigi, la carrozza della signora di Rumbrye, prendendo la via opposta, si dirigeva verso la Bretagna.

Non sappiamo se la scomparsa del giovane Alfredo Lefebvre abbia prodotto grande impressione; ma possiamo affermare ch'egli a forza di studio divenne il più valente giocatore di biliardo della città.

LEONE XIII, che nella sua altissima sapienza va già restaurando le scienze, e rimettendo in onore i più retti principii d'una sana filosofia.

I fedeli per concorrere a questo santissimo fine non sono già chiamati a far grandi sacrifici né ad offrire i vasi d'oro e d'argento, blue un di Oiro red di Persia consegnò a Sassaasar per riedificare il tempio di Gerusalemme. Nulla di questo. Essi dovranno concorrervi con tenue prezzo di associazione, sopportabile da qualunque persona, con la vista, poi un premio che si è stabilito d'accordo coll'Autorità ecclesiastica locale in lire italiane 20,000.

Una commissione inoltre nominata dall'Ordinario di Perugia vigilerà e presiederà il conferimento del premio, secondo apposito regolamento che ne determinerà le norme e che sarà quanto prima pubblicato. E poiché questa sì lusinghiera idea di costituire tal società è nata in Perugia, ragion vuole che avuti tanto simoniaci colla restaurazione di qualche chiesa, che qui nella nostra diocesi perugina merita di essere sovra ogni altra per la sua venerabile antichità rimessa in onore, a gloria della gran Madre di Dio.

Di piccola mole, ma singolare per la sua amenissima posizione e per la sua costruzione artistica, ci si presenta il santuario della Madonna di Monte Fortissimo, presso Perugia, celebre per i miracoli e le grazie prodigate a larga mano dalla divina Madre ai fedeli, che son sempre accorsi, ed accorrono tutt'ora a visitarlo, come lo dimostrano prove non dubbie quivi esistenti. In questo tempio, che era quasi cadente quando il demone dello Stato sacrilegamente impadronitosene lo espose alla pubblica vendita; ed avrebbe avuto ancora qualche profana destinazione, o sarebbe stato demolito dalle fondamenta con un fabbricato annesso, se qua mano benefica non l'avesse ritolto dagli artigli domaniali per riedificarlo di nuovo. E già la fabbrica si trova a buon punto: però il prezzo di acquisto e la spesa necessaria a così vasto edificio hanno importato una somma vistosa di danaro da renderne difficile, e quasi impossibile la continuazione fino al suo termine, se non accorra la pietà e la carità dei fedeli.

Gest, mentre si giova da quel parte alla riedificazione del santuario di S. Maria di Monte Fortissimo, si ha l'incarico di curare il decoro e la conservazione delle chiese, e la riedificazione quando ce ne sia il bisogno.

Ritornano i fedeli, che come i nuclei della nostra religione sanno associarsi per abbattarla, distruggendone i templi, e tutto ciò vi è di più sacro, così alla nostra volta noi siamo in guerra di noi, e stavogrei in fraterna concordia per sostenerla e difenderla, riedificando, restaurando le chiese, mostrandoci così ai posteri che noi i buoni cristiani hanno da una parte attraversato un secolo, come il nostro, empio, bestardo e distruttore, dall'altra hanno saputo riparare al mal fatto, stringendosi nel vincolo della carità, onde quanto si era distrutto dai figli del secolo risorga anche più bello e luminoso alla maggior gloria di Dio, ed a trionfo della nostra santa Madre la Chiesa cattolica.

REGOLAMENTO ORGANICO

della Confederazione Cattolica per la restaurazione delle chiese fondate in Perugia presso il santuario di S. Maria di Monte Fortissimo a dei Monti l'anno 1880.

Art. 1. Scopo principale di questa istituzione è quello di formare un capitale rilevante, e dalla vendita del medesimo poter trarre il vantaggio di accorrere alla riparazione, e restaurazione delle chiese, che ne hanno il bisogno, e principalmente di quelle, che come si è detto nel programma, hanno una celebrità religiosa, ed una impronta artistica monumentale.

Art. 2. E' stabilito un premio del valore di lire 20,000 italiane da conferirsi nei modi e termini, che verranno prescritti dalla commissione di vigilanza, ed speciale regolamento da pubblicarsi prima del giorno 1 settembre 1882, nel qual giorno sarà conferito il premio sovra stabilito. Qualora circostanza favorevoli rendessero possibile, e più sollecito il conferimento di detto premio.

IL MENDICANTE NERO

me del marchese Saverio Lefebvre de Rumbrye. Il di dopo il matrimonio, Nettuno venne a visitare Saverio. Portava sulle spalle una bisaccia e in mano un grosso bastone.

Padroncino, disse, vengo a darvi i miei saluti. I tuoi saluti, rispose Saverio; oh, tu sei pazzo; non ci lasceremo mai più. Lo vorrei bene, rispose malinconicamente Nettuno; ma ora ho adempiuto il mio compito, e devo ritornare presso i miei fratelli a S. Domingo.

Saverio le è possibile di dissuaderlo dal suo proposito, ma non ci riuscì. M'ami dunque meno dei tuoi fratelli e gli chiesi pifano. Nettuno prese la mano del giovane e la baciò con affetto.

No, disse, non è per i miei fratelli, che m'hanno dimenticato, ma per i miei. Devo andar a dirgli sulla sua tomba che la sua volontà fu adempita; voglio, quando l'ora sarà venuta, addormentarmi in Dio presso il suo sepolcro. La voce del mendicante tremava nel pronunciare queste parole. I suoi occhi erano rivolti al cielo.

Mio buon padrone, disse mescolando nell'estasi della sua tenerezza la sua fede novella colle memorie pagane; io morissi qui, la mia anima sarebbe troppo lontana dalla tua. La tu udrai il mio ultimo sospiro, e dal luogo dove sei felice ai piedi di Gesù chiederai il tuo povero negro. Egli baciò ancora una volta la mano di Saverio, e asciugò una lagrima e partì per non ritornare mai più.

FINE

sarà cura della Commissione di farlo, ed allora se ne darà pubblico avviso.

Art. 3. Per facilitare il modo di concorrere a questa pia, e filantropica istituzione, ed affinché ognuno possa prestarvi il suo aiuto secondo le proprie forze, si emetteranno le azioni divise in ventiquattro categorie distinte per lettere alfabetiche, suddivise in serie di mille azioni per ciascuna. Le azioni costano L. 5, L. 2.50 e L. 1.25. Le azioni di lire cinque concorrono all'intero premio, le altre vi concorrono per la rata che rappresentano. Le azioni si troveranno vendibili presso l'ufficio centrale della Confederazione Cattolica in Perugia, presso le direzioni di giornali Cattolici e presso le Segreterie di tutti i vescovi cattolici.

Art. 4. La commissione di vigilanza si adunerà ordinariamente nel suo ufficio una volta al mese e straordinariamente quando piaccia al presidente Monsignor Vescovo di convocarla. Le deliberazioni della Commissione si prenderanno alla maggioranza dei voti. I voti saranno segreti, il segretario redigerà i verbali in apposito libro, e terrà il proprio ufficio con esattezza e regolarità da poter rendere ragione del suo operato ad ogni domanda. L'ufficio di presidente e vice-presidente è inamovibile essendo di diritto, il primo del vescovo pretore di Perugia, ed il secondo, di monsignor arciprete della Cattedrale di Perugia. Qualora alcuno dei membri della Commissione manasse o per rinuncia, o per morte, è in facoltà della commissione nominarne altro in surrogazione.

È ben chiaro che mentre il principio fondamentale della Confederazione Cattolica è la restaurazione e la riparazione delle case del Signore a sua maggior gloria ed onore, ove i fedeli accorrono ogni giorno ad innalzare le loro fervide preghiere al Dio delle misericordie, il secondario è il soccorso che si presta alla classe laboriosa degli artisti, somministrando loro lavoro e pane. E' di effatè cosa che l'uomo onesto e religioso si compiace assai, dappoiché da una parte si osserva e mantiene il culto divino in obbedienza ai precetti della nostra santa religione, dall'altra si aiuta a soccorrere il prossimo nostro, che avendo lavoro e pane si allietta di alimentare se stesso e la propria famiglia, e dal fondo del suo cuore ne ringrazia il Datore di ogni bene. Si comprende quindi facilmente come l'episcopato cattolico, il clero, e principalmente i parroci abbiano a porre tutta l'opera loro, e tutte le cure possibili per indurre i fedeli ad incoraggiare fin dal suo nascere, secondo le proprie forze, questa santa istituzione.

COMMISSIONE DI VIGILANZA

1. Sua Ecc. Rev.mo Mons. Federico Foschi, Vescovo di Perugia, Presidente.
2. Mons. Giulio Boschi, Arcip. della Cattedrale di Perugia, Prelato Domestico di Sua Santità Leone XIII, Vice-Presi.
3. Rev.mo Don Bernardo De' Marchesi De Riso, Abate Cassinese del Monastero di S. Pietro di Perugia.
4. Rev.mo Sig. Don Fabio Ferrini, Canonico della Cattedrale di Perugia.
5. Onor. Sig. Comm. Meniccone Conte Menicconi Bracceschi.
6. Rev.do Sig. Prof. Don Geremia Brunelli, Parroco di Santa Maria di Verzano.
7. Onor. S.g. Conte Carlo, Conestabile Della Staffa.
8. Rev.do Sig. Don Giuseppe Cagnanelli, Parroco di Santa Maria della Misericordia.
9. Onor. Sig. Conte Gio: Batta Rossi-Scotti, Cammerliere di Spada e di Coppa di Sua Santità Leone XIII.
10. Rev.do Sig. Don Giuseppe Ragni, Beneficiario della Cattedrale di Perugia.
11. Onorev. Sig. Marchese Ugo Giacomo Spinola.
12. Rev.do sig. Don Angelo Doti, Scaramucci, Beneficiario della Cattedrale di Perugia, Segretario.

L'apoteosi di Arnaldo da Brescia

Avvicinandosi le feste per l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo di Brescia, crediamo riprodurre il seguente articolo della *Civiltà Cattolica* dell'ultimo fascicolo.

La Rivoluzione massonica, dopo aver usurpati i pubblici poteri ed essere divenuta Governo anticristiano di popoli cristiani, tenta ora di toccare l'ultimo apice delle sue brame, trasformandosi in Religione, che al culto di Cristo stesso Dio sostituisce, nell'animo dei popoli, il culto abominevole di Satana. A tal effetto, non potendo proporre secolarmente alla loro adorazione questo mostro, ancora troppo orrido nel concetto comune, pone loro innanzi forme ideali o di convenzione che lo rappresentano, sotto il nome di *civiltà*, di *umanità*, di *patria*, di *progresso*; e intanto va in cerca di samidei, la cui apoteosi prepari gli spiriti sedotti, avviliti

e depravati a quella suprema del suo nume, capo di tutti i reprobî e malvagi.

Di qui il nuovo genere di cerimonie, di liturgie, di pellegrinaggi, di agapi, di venerazione di busti o reliquie ed ara e di devotissime processioni, che testè hanno non sappiamo se più esilarata o edificata l'Italia, nel colmo di un *lutto nazionale* che minaccia di durare eterno: o di qui l'ansia con la quale in setta, non contenta dei moderni, indaga nella storia degli andati secoli altri tipi d'uomini, che per la loro compiuta rassomiglianza con Satana, meritino atleast l'onore del culto, onde s'è fatta sì sozza e carnevalesca propagatrice.

Fra questi tipi, meno noti al volgo ma più venerandi nella Chiesa di Belzebubbe, la massoneria ha sempre annoverato Arnaldo da Brescia: e al presente si dà gran moto per celebrare anche di costui, nella sua città natale, una novella apoteosi, che faccia aprire la bocca, spalancare gli occhi e ingerire seusi di ridicola o simulata tenerezza ai balordi od ai cedardi, il cui numero non ha numero definitivo.

Mentre adunque, coi denari estorti ai contribuenti e carpiati nei timidi ed ai sori, in setta si apparecchiava a rinnovare in Brescia il solito monumento all'eroe Arnaldo ed a farvi intorno le solite gazzarrie, le solite commedie e le solite pappardie di *rito antico* e *accettato*, sarà bene dare un cenno delle esimie virtù e dei segnalati meriti, pe' quali costui si è acquistato l'onore sommo d'essere iscritto fra i samidei della massoneria, o presentato in modello a tutti gl'italiani che amano, colla *civiltà*, il bene, anzi la *libertà* ed il *progresso della patria*.

Per quanto i giansenisti nel tempo scorso ed i liberali del tempo odierno si siano ingegnati di santificare la vita e di inculcare le dottrine di Arnaldo; pure non son venuti a capo di adulterare i documenti storici in modo, che il nero sia potuto passare per bianco ed il bianco per nero, agli occhi di chiunque ha voluto veder chiaro fra le tenebre delle loro mendaci o romanzesche apologie. Per non parlare di altri recentissimi, uno dianzi non uscito in campo (o quel che più monta nella stessa città di Brescia) valorosi autori, i quali scomponendo i simulacri fantastici del Guadagnini, degli Odorici, del De Castro e simili, o rimettendo ogni cosa al vero suo luogo, ci hanno ricomposto un Arnaldo vivo e spirante, che regge al martello di ogni più appassionato censore, e si manifesta per quello che in realtà fu e non per quello che la massoneria, coi ridicoli onori delle sue apoteosi, vorrebbe farlo comparire ai molteni.

Or che sorta d'uomo fu egli questo Arnaldo e quali dottrine politico-religiose professò ed insegnò egli?

La risposta a questi due quesiti darà il ritratto veridico di costui e mostrerà che cosa si richieda, per ottenere dalla *virtuosa e patriottica* massoneria il privilegio delle sue canonizzazioni.

(Continua.)

ABOUKIR

Aboukir, che l'ammiraglio della flotta inglese ad Alessandria minaccia di bombardare, è un piccolo villaggio del Basso Egitto, situato alla estremità occidentale della baia di questo nome, sul litorale del Mediterraneo, a diciassette chilometri nord-est d'Alessandria.

È stato costruito, secondo gli uni sulle rovine dell'antica *Canopis*, o secondo altri su quelle di *Tapuris*. Attualmente questo villaggio o la baia ove si trova sono difesi da due forti, presidati da truppe egiziane, che l'ammiraglio Seymour vuole ad ogni costo sloggiare come quelle che costituiscono una minaccia permanente per la flotta manovrante in quei paraggi. Del resto la stessa baia di Aboukir costituisce per la sua posizione un punto strategico e potrebbe, a un dato momento, servire di base d'operazione per un'azione interna; senza contare che offre difficoltà straordinarie per uno sbarco di truppe.

Ammettendo che un'azione già decisa da quella parte, sarebbe la quarta volta che la storia registra il nome di Aboukir unito a quello di una carneficina.

Nei giorni uno e due agosto 1798, Nelson, supremo ammiraglio inglese, distrusse la flotta di Brueys, francese; Bonaparte vi battè i turchi il 24 luglio 1799; Albersromby, comandante in capo di una spedizione inglese in Egitto, in seguito alla

battaglia di Kanopis, prese i forti di Aboukir il 7 marzo 1801. A quell'epoca gli inglesi occuparono l'Egitto e vi rimasero fino 1803. L'abbandarono in seguito per ritornare quattro anni dopo, nel 1807, ad occuparlo momentaneamente una seconda volta.

Gli arruolamenti italiani per l'Egitto

Telegrafano al *Daily News* da Roma:

«Da varie parti sono informato che Riciotti Garibaldi sta arruolando volontari per una spedizione in Egitto in aiuto di Araby pascià.

«Non è probabile tuttavia che il movimento conduca a qualche risultato concreto, salvo forse ad esaltare pochi lavoratori in guisa da indurli a gettare la loro posizione come è a mia conoscenza essere avvenuto già di qualcuno.

«In ogni modo è impossibile che il Governo italiano possa tollerare che il movimento acquisti terreno.»

La notizia è stata smentita da parecchi giornali ma ora leggiamo nell'*Italia del Popolo*, giornale radicale di Torino, che molti giovani si sono recati al suo ufficio per chiedere di essere arruolati nella legione italiana che andrà a combattere con Araby per l'indipendenza egiziana.

Ammonimenti all'Italia

A proposito dei fatti di trieste la *National Zeitung* scrive:

«Questo attentato deve considerarsi come diretto contro l'intero mondo tedesco. Il Governo Italiano, siamo certi, sarà dispiaciuto dell'accaduto più di chiunque. Ma opiniamo tuttavia che, qualora la nazione italiana non fosse irredentista, questi fatti sarebbero impossibili.

«Avvisiamo però gli Italiani che chi semina vento raccoglie tempesta; che chiunque cercherà di portare la mano su Trieste incontrerà la punta della spada tedesca; e che chi desidera l'amicizia dell'Austria e della Germania bisogna abbandonare qualunque idea su Trieste.»

Gli altri giornali dicono su per giù altrettanto.

Le scuole cattoliche in Inghilterra

Nell'ultima riunione annuale, che ebbe luogo a Saint-James Hall in Londra, sotto la presidenza del Cardinale Manning per le scuole dell'Archidieceasi, egli pronunciò un notevole discorso, nel quale si legnò che non si sia mai chiesto al popolo inglese su voleva o no che venisse comparata un'educazione cristiana a' suoi figli.

«Il libero scambio, l'abolizione della legge sui poveri, la estensione del suffragio, tutte queste cose gli vennero sottoposte in tempo opportuno, ma l'argomento così importante dell'educazione cristiana dell'Inghilterra non fu mai proposto in termini chiari alla sua meditazione, in modo da potersi dichiarare se la voleva o no». Per dimostrare che avrebbe risposto affermativamente, il Cardinale soggiungeva che nel 1879, anno in cui fu adottata la nuova legge sull'insegnamento primario, le scuole confessionali avevano 1,700,000 allievi, e dieci anni dopo 3,148,000. Il duca di Norfolk propose di ringraziare l'Amministrazione degli Ospizi di Londra per lo spirito di equità di cui facevano prova, mandando i ragazzi cattolici, raccolti negli stabilimenti posti sotto la loro direzione, a frequentare i corsi di loro religione. Sedici anni fa il signor Langdale non aveva potuto ottenere a suo speso un tale favore. Oggi, di 1900 ragazzi cattolici soccorsi, 1600 frequentano scuole cattoliche. Il colonnello Prendergast appoggiò la risoluzione del nobile Duca.

Il sig. Lilly fece la seguente mozione: «E' dovere di tutti gli uomini che credono in Dio e nella legge divina unirsi con prontezza e fermezza per fermare i progressi constatati del sistema che intorcia l'educazione religiosa del paese». Finalmente l'equilibrato Padre Lockart: «I cattolici sono obbligati, a preferenza degli altri nomi, a difendere l'educazione cristiana del paese, e tanto più a sostenere la propria scuola con tutti i mezzi che sono in loro potere». La seduta ebbe termine con un voto di ringraziamento all'illustre presidente.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Le più recenti comunicazioni del Gabinete britannico al governo italiano, ed a quelli delle altre potenze, danno l'assicurazione che le operazioni in Egitto rimarranno nei limiti della *difesa*, e che non esse l'Inghilterra non intende punto di staccarsi dal concerto europeo. Notiamo che anche Alessandria fu bombardata a scopo di difesa.

«La *Voce della Verità* scrive: Si susurra che le condizioni del bilancio presentandosi alquanto serie, giacché le complicazioni politiche infuocano su di esse, il ministro delle finanze avrebbe dichiarato ai suoi colleghi, o di far momentaneamente sosta ai molti lavori decretati, o di sospendere l'esecuzione della legge sull'abolizione della tassa del macinato ed in sostituzione di questa preparare intanto una nuova tassa (forse sulle bevande).

Non badiamo alle smentite che possono venire a questa notizia; noi sosteniamo che fu ventilata e che per di più l'on. Magliani ha portato con se a Livorno parecchi documenti onde escogitare quelle misure più atte a mantenere l'equilibrio dei bilanci.

Lo stesso giornale scrive: L'esecuzione della legge per la cessazione del Corso forzoso, come noi abbiamo già avvertito, sarà ritardata fino a nuovo ordine.

«Départes sarebbe in settembre un discorso elettorale. Parlando coi amici ha assicurato che le elezioni generali avranno luogo nelle ultime due domeniche di ottobre.

«Si è stabilito un accordo fra i ministri della guerra e della marina, perché le fonderie di Torino e di Napoli somministrino alla marina per febbraio 1883 ottanta cannoni di bronzo di nuovo modello, in sostituzione di quelli di modello antico.

ITALIA

Urbino — Il Comitato promotore per un monumento a Raffaello Sanzio ha deliberato di proporre al Municipio l'apertura del concorso per lire 80,000, il concorso si chiuderà il 28 febbraio 1883 e l'apertura dell'esposizione dei bozzetti si farebbe coincidere col 28 marzo 1883, giorno in cui si compiono 400 anni dalla nascita di Raffaello. Attendesi la decisione definitiva del Consiglio comunale, anche per la scelta del luogo ove dovrebbe sorgere il monumento, prima di pubblicare il programma già concretato.

Napoli — Si segnalano i grandi lavori che si fanno nell'arsenale di Napoli. Si pongono in ordine tutte le navi da guerra atte a prendere il mare.

L'armamento della *Terribile* è stato rinforzato e si son riparati gli avvisi *Vedetta* ed *Esploratore*.

Il trasporto *Città di Genova* giunto l'altro giorno sarà allestito subito per trasporto di truppe.

I marinai si esercitano giornalmente ad eseguire sbarchi ed imbarchi. Ogni nave ha la sua compagnia di sbarco e vuoi che la flotta italiana potrebbe subito mettere a terra un migliaio di uomini. Il governo vuol tenersi pronto a qualsiasi evento, fra i quali la mobilitazione ed il pronto imbarco di una intera divisione, il che potrebbe essere effettuato in una settimana. La divisione destinata ad imbarcare farebbe parte del corpo d'armata di Napoli.

Bologna — L'altro ieri nel carcere di S. Giovanni in Monte facevasi la consegna degli abiti del famigerato conte Faella ai rappresentanti della sua famiglia. Ebbene, ucciso industrialmente entro una delle maniche della veste da camera che ha servito al conte si è trovato un piccolo cartoncino; in quel cartoncino vi era un resto del veleno che ora è sottoposto alle investigazioni dei chimici.

Spezia — La Direzione speciale del genio militare dei lavori alla Spezia ebbe l'ordine di sollecitare la costruzione d'un magazzino di carbone, capace di diecimila tonnellate, di uno scalo d'alaggio, di officine e tettoie per corazzature, e di un grande bacino di raddobbo capace di contenere le navi maggiori. La spesa sarebbe di sei milioni.

ESTERO

Inghilterra

Telegrafano da Londra: Venerdì è avvenuta una scena violenta fra Gladstone e l'ambasciatore turco Mesuraz pascià. L'ambasciatore aveva comunicato la ri-

aposta della Porta riguardo la prescrizione di Araby paschi.

Gladstone concitatissimo esclamò che il contegno della Porta era infame.

Mururs paschi replicò egualmente in modo acerbato riguardo al procedere dell'Inghilterra.

I due nomi politici ricomparvero per d'essersi lasciati trasportare da soverchia passione o la scena ebbe termine con lo scambio di vicendevoli sennò.

Il fatto è caratteristico assai; tanto più che ambedue questi uomini di Stato sorpassano la settantina. Avessero avuto dieci anni di meno, sarebbero venuti alle mani. Ciò che, pare, non mancherà presto di fare i sudditi che governa l'uno e quelli che l'altro rappresenta.

DIARIO SACRO

Martedì 8 agosto

Ss. Ciriacò e comp. mm.

Effemeridi storiche del Friuli

8 agosto 1160 — Muore Pellegrino I. patriarca d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Riceviamo e pubblichiamo:

Pregiatiss. sig. Direttore.

Sono a pregarla di voler inserire nel suo pregiato giornale queste poche righe. La Patria del Friuli accenna nel n. 185 alla scomparsa di due carri frumento verificatasi nella mia trebbiatura ed attribuendo quella scomparsa ad un'arte magica, con alcuni puntini lascia che l'immaginazione dei lettori vaghi a suo piacimento, dovesse anche restarne offeso l'onore delle persone. Lascio agli onesti giudicare come si merita siffatto contegno. Quanto alla Patria del Friuli il processo che si svolgerà le farà vedere come almeno le cose ad essa potrà ricavarne per sé utili annunziamenti ad usare della penna con più di decoro e di onestà.

Ringraziandola, sig. Direttore, dell'ospitalità che vorrà dare a queste mie righe, ma le protesto

Obbligatissimo
EUGENIO FERRARI.

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità di Udine per l'anno 1882.

Chiap Dr. V. e Mio. L. 15 — Lestuzzi Luigi L. 5 — Vicentini Lucia L. 5 — Nascimbeni Giovanni L. 5 — Anderloni Napoleone L. 10 — Russi Sac. Fco. L. 6 — Butazzoni Dr. Valentino L. 10 — Sartori Leonardo L. 6 — Tosolini D. Fco. L. 10 — Colle Pietro L. 2 — N. N. L. 1 — N. N. L. 5 — N. N. L. 5 — N. N. L. 10 — N. N. L. 10 — N. N. L. 2 — N. N. L. 5 — Totale L. 102 — Elenchi precedenti L. 4814.50 — in complesso L. 4916.50

La nostra appendice. Giovedì cominceremo a pubblicare in appendice il Corsaro del Baltico, romanzo tradotto dall'inglese.

Il primo esperimento di luce elettrica ebbe luogo ieri come era stato annunciato. La folla era grande in Piazza V. E. e in Mercatovechio e attendeva ansiosamente l'accensione della lampada. Naturalmente non potè trattenere un oh! di meraviglia quando queste in un attimo tutte si accesero. E allora cominciarono i comenti e i confronti. Bisogna notare che la Società del Gas a mo' di sfida ha accreditato in questi giorni le fiammelle dei fannulloni e non si può negare che una lampada elettrica messa al confronto con una delle fiamme a gas le sta molto al di sotto. Taluno volè che una sola delle fiamme a gas che illuminano Mercatovechio eguagliava quasi in splendore un gruppo di lampade elettriche come quelle accese al Caffè Nuovo. Tutto sommato si può dire che l'illuminazione elettrica applicata alle vie nelle proporzioni dell'esperimento di ieri, esclusa ben inteso la loggia dove le lampade erano in numero rilevante, sarebbe di molto inferiore a quella attuale del gas.

Resta la questione economica e siamo persuasi che l'on. Municipio prima di impegnarsi vorrà studiarla bene e risolverla a vantaggio del Comune non senza trascurare nel suo studio gli inconvenienti cui potrebbe dar luogo l'applicazione della

luce elettrica nei riguardi della forza motrice e la possibilità che in un tempo prossimo i progressi della scienza abbiano a produrre sistemi ancor più vantaggiosi di quello che abbiamo sott'occhio, e di più facile applicazione.

Parecchi forestieri assistettero all'esperimento di ieri incaricati anche da municipi di altre città onde riferire sull'esperimento stesso. Altri se ne attendono per gli esperimenti successivi che si faranno tutta la settimana.

Le lampade Edison non brilleranno sotto la Loggia municipale nello straordinario numero di adesso che per una o due sere. Dopo, le lampade soprannumerarie saranno discese lungo il Mercato vecchio e nella piazza Vittorio Emanuele. E' probabile anche ne vengano applicate al Miniera. Il pubblico potrà così giudicare di questo genere d'illuminazione in tutti i modi.

Generali di passaggio. Il tenente generale Gabuti di Restagno, comandante la Divisione, e il tenente generale Pionelli, comandante il Corpo d'armata, furono ieri in Udine e sono partiti pel campo della Carnia.

Comitati d'inchiesta sulle Opere Pie. Il Ministro dell'Interno ha istituito i Comitati locali per l'inchiesta sulle Opere pie nella provincia di Udine nel modo che segue:

Comitato di Udine. Comm. Gabriele Pecile, senatore del Regno, presidente — Giovanni Battista Bilia, deputato al Parlamento — avv. Carlo Keckler — Conte Nicolò Mantica — Giuseppe Solimbergo, deputato al Parlamento.

Comitato di Gemona. Dott. Fabio Celotti, presidente — Ing. Andrea Linussio — Dr. Alessandro Wolf.

Comitato di Palmanova. Nobile Nicolò Fabris, deputato al Parlamento, presidente — Ing. Gio. Battista De Biasio — Avvocato Federico Valentini.

Comitato di Pordenone. Avv. Antonio Simoni, deputato al Parlamento, presidente — Avvocato Gustavo Monti — Dott. Arturo Zille.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI.

Udine, 5 Agosto.

Grani. Riassumiamo così le condizioni del mercato durante la 31^a ottava:

Quantità sufficiente di generi, ma in meno della 30^a ottava. Gli affari preponderarono nelle Segale, ed il Frumento ed il Granoturco domandarono più dei bisogni locali, che dalla speculazione.

I prezzi poi stazionarono pel Frumento, nella Segala si ebbe un calo medio di 30 cent., di 48 pel granoturco.

Le notizie delle campagne merè le piogge cadute sono buonissime, ed i pronostici poi restanti raccolti sarebbero confortantissimi; non desiderandosi altro, specialmente nei siti di montagna, che alcuni giorni un po' più caldo.

I vari prezzi registrati furono i seguenti: Frumento: lire 15, 15.25, 15.50, 15.60, 15.75, 16, 16.25, 16.50, 16.75, 17, 17.50. Granoturco: lire 15.50, 15.80, 15.90, 16, 16.20, 16.25, 16.50, 17, 17.50.

Segala: lire 12, 12.10, 12.20, 12.25, 12.30, 12.50.

Foraggi e Combustibili: Molti carri di fieno, con assai ricerche per la prima qualità, cioè che produce un aumento medio di 60 cent. al quintale, mentre le seconde qualità discesero di 15 cent. Nel resto mercati debolissimi.

(Vedi listino in quarta pagina).

TELEGRAMMI

Londra 5 — Il governo decise di aprire Suez, Porto Said e Alessandria con un cavo sottomarino. Cinque trasporti sono partiti oggi con 3000 uomini.

Il Daily News dice: Volscey crede che la compagnia in Egitto sarà terminata il 15 settembre.

Porto Said 5 — Gli indigeni fuggiti da Suez mandansi a Cairo ove la calma continua.

Alessandria 5 — Colvin visitò tutte le banche, lo avvertì di non negoziare cambiali con la Porta.

Costantinopoli 5 — Dufferin informò la Porta che Seymour impedirebbe lo sbarco dei turchi, se le condizioni inglesi non venissero accettate.

Costantinopoli 5 — Il sultano persiste nel respingere le domande degli inglesi. La conferenza si è aggiornata non volendo la Porta fare la risposta promessa.

Londra 5 — Camera dei Comuni — Dilke rispondendo a Worms conferma che la Turchia contrattò un prestito offrendo per garanzia le somme destinate all'indennità di guerra verso la Russia.

Ignora se la Russia restituirà alla Turchia la somma testè versata per tale indennità o se la Russia ha fatto altri passi per affrettare l'intervento turco in Egitto senza che le condizioni inglesi sieno adempite.

Aja 5 — Assicurasi che l'Olanda non ha ricevuto alcun invito ufficiale di partecipare all'azione collettiva del canale.

Alessandria 5 — La Porta informò l'Egitto che prese da ora a carico di questo per la spedizione turca.

Costantinopoli 4 — La Porta ha ricevuto l'avviso, che malgrado le pretese di Lessops, Seymour è risoluto di prendere le misure che crederrebbe necessarie per la protezione del canale conformemente alla autorizzazione del Kedive.

Berlino 5 — E' commentata vivamente la notizia che la Russia, onde diminuire la difficoltà finanziaria alla Porta, avrebbe consentito alla Turchia un aggiornamento del pagamento delle indennità di guerra.

Si crede che ciò implicherebbe la alleanza dei due paesi e l'intervento diretto della Russia contro l'Inghilterra.

Alessandria (via Roma) 5 — Ieri mattina grande panico in tutta la città. Si era sparsa la voce che Araby paschi, moveva col nerbo delle sue truppe sopra Alessandria.

Il generale Alison ordinò che le truppe si mettesero in armi, pronte alla battaglia. Più tardi si seppe che la voce era falsa.

Giungono gravi notizie dall'Interno. Le gravi tribù beduine del deserto Libico marciarono verso il Delta, per predare. Assicurasi che queste tribù dispongono di 8,000 soldati.

Gli Arabi della città hanno ripreso animo. Tornano a minacciare gli europei.

Arabi paschi distrusse nuovamente la notte scorsa la ferrovia di Ramieh riattata dagli Inglesi.

Porto Said (Via Roma), 5 — Notizie da Cairo confermano essere sorta una scissura fra i paschi e i notabili egiziani. Parecchi paschi facevano propaganda in favore del Kedive. Il governatore di Cairo ne fece arrestare diecimila.

Araby paschi raccoglie grandi masse di truppe a Zagazig la chiave di Cairo. Altre truppe spedì sopra Ismailia, per impedire uno sbarco degli inglesi.

Roma 5 — Il barone Koudoff, ambasciatore di Germania presso il Quirinale, parlò domani in congedo per la Svizzera. Tutte le notizie dalle capitali europee affermano essere la situazione complicatissima. La tensione fra l'Inghilterra e la Turchia è giunta al periodo acuto.

Toltesi seriamente una rottura delle trattative per l'intervento militare comune.

In questo caso la Russia protesterebbe contro l'Inghilterra, ritirandosi dalla Conferenza.

Ritiensi che, in previsione di simile eventualità, che renderebbe vana la conferenza, Bismarck o Mancini lavorino d'accordo a preparare in Europa una situazione che possa paralizzare affatto l'opera dell'Inghilterra.

E' fuori di dubbio che tutti gli Stati interessati sono fermamente decisi ad impedire che l'Inghilterra tolga col protettorato in Egitto, la neutralità del Canale. L'occupazione permanente del Canale da parte degli Inglesi, che posseggono Gibilterra, creerebbe una situazione impossibile non solo alle potenze mediterranee, ma a tutte le altre potenze europee.

Credesi nei nostri circoli che la Conferenza non si radunerà prima di lunedì.

Costantinopoli 5 — Alla seduta della conferenza i delegati ottomani dichiararono di accettare la proposta italiana. Mancò ancora l'adesione formale della Francia in causa della crisi o quella dell'Inghilterra. Dufferin dichiarò intanto non avere istruzione per opporvisi. Circa l'intervento turco non fu presa nessuna deliberazione.

Roma 6 — A Tripoli cresce l'agitazione si teme che vi possa succedere un massacro di europei. Il console italiano tratteneva a Bengasi il piroscafo Corsica della Società di navigazione Florio, per misura di precauzione, onde procurare agli italiani uno scampo.

La popolazione turca irritata, non voleva nemmeno permettere che si sbarcassero le mercanzie.

Molti italiani si sono già imbarcati sul Corsica per tornare in patria.

Londra 6 — Il Memorial diplomatique dice che Gladstone dichiarò agli amici che al ritirarsi terminata la guerra egiziana.

La regina lo nominerà pari della corona e conte.

Parigi 5 — Il Consiglio d'amministrazione del Canale approvò la mozione che il Kedive non può cambiare la stipulazione della concessione del Canale, gli autori della concessione contrassero dinanzi tutto il mondo impegno solenne dichiarante la neutralità del Canale.

La Compagnia deve mantenere l'impegno, quindi protesta contro l'azione militare nel Canale, associandosi alla protesta di Lessops per cui consiglio esprime la sua gratitudine.

Londra 6 — Hassi da Alessandria che l'attacco presso Ramieh cominciò alle ore 4 lungo la ferrovia.

Gli egiziani furono costretti ad abbandonare la posizione degli avamposti ed impiegare le forze disponibili dinanzi a Kufrdwar, cioè quattro battaglioni di fanteria, quattro squadroni e parecchi cannoni. Questi furono ridotti al silenzio.

I marinai comandati da Alison, respinsero quindi il nemico sulla seconda linea presso Kufrdwar. Le truppe inglesi sebbene abbiano subite alcune perdite vi si condussero con sangue freddo, malgrado il vivo fuoco.

Lo scopo della dimostrazione era di costringere il nemico a smascherare le truppe e i cannoni che possedeva dinanzi la sua posizione centrale.

Lo scopo essendo raggiunto gli inglesi ritirarono la sera senza essere inquietati.

Le perdite del nemico sono ignote; molti feriti e prigionieri restarono in potere degli inglesi.

Parigi 6 — Grey conferì stamane con Ducloux; parecchi membri del gabinetto dimissionario debbono partecipare al nuovo. Si riuniranno alle ore 2 all'Eliseo. E' probabile che il gabinetto si formi oggi.

Costantinopoli 6 — Nella conferenza di ieri i delegati ottomani accettando la proposta italiana, già integralmente approvata dagli ambasciatori d'Austria, Germania e di Russia, desiderarono che la temporarietà del provvedimento risultasse esplicitamente aggiungendo le parole: — avente carattere provvisorio.

I delegati delle quattro potenze non si opposero all'aggiunta.

Dufferin insistette perchè la Turchia emani una proclama dichiarando Araby ribelle; constatò che la Porta nemmeno ha data adesione scritta alla nota identica. L'Inghilterra può considerare il ritardo come un vero rifiuto ed agire in conseguenza.

I delegati turchi promisero allora di presentare una nuova proposta scritta nella prossima seduta.

Parigi 6 — Il gabinetto non è ancora formato.

Stassera nuova conferenza fra Grey e Ducloux.

Roma 6, ore 10 pom. — Il governo austriaco fece esprimere al governo nostro il suo vivo rincrescimento per la tentata dimostrazione di Trieste contro il console italiano, assicurando che furono prese misure per impedire che simile tentativo si rinnovasse.

L'onor. Mancini ringraziò il governo austriaco per la forma cortese e la premura di queste dichiarazioni.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 agosto 1882

VENEZIA	39	40	23	59	27
BARI	24	8	34	17	42
FIRENZE	29	69	37	35	90
MILANO	29	86	67	79	4
NAPOLI	23	27	10	73	12
PALERMO	25	26	63	6	37
ROMA	20	40	7	74	29
TORINO	43	33	80	52	64

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 31 luglio al 5 agosto 1882.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città		DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto							
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Lire	C.		con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
	maximo	minimo	maximo	minimo	maximo	minimo	maximo	minimo				maximo	minimo	maximo	minimo				
Granoturco					17	53	15	50	16	42	di (quarti davanti Vitello)	1	40	1	20	1	30	1	10
Frumento					18		15		16	58	di Manzo	1	80	1	50	1	70	1	40
Segala					8		7		7	51	di Vacca	1	40	1	20	1	10	1	10
Avena											di Pecora	1	20	1	10	1	10	1	10
Saraceno											di Montone	1	1	1	1	1	94	1	1
Sorgo rosso											di Castrato	1	1	1	1	1	37	1	1
Miglio											di Agnello	1	60	1	1	1	47	1	1
Mistura											di porco fresca								
Spelta											di Vacca (duro)	3	25	2	90	3	15	2	80
Orzo (da pillare)											di Vacca (molle)	2	25	2	2	2	15	1	90
Orzo (pillato)											di Pecora (duro)	2	2	2	90	2	90	1	80
Lenticchie											di Pecora (molle)	2	25	2	2	2	15	1	90
Fagioli (alpiani)											Formaggio Lodigiano	4	4	3	8	3	90	2	17
Fagioli (di pianura)											Butiro	2	50	2	25	2	42	2	17
Lupini											Lardo (fresco senza sale)	2	50	2	25	2	25	2	17
Castagno (al quintale)											salato	2	50	2	25	2	25	2	17
Riso (1.a qualità)	46	40	41	60	44	24	39	41			Farina di frum. (1.a qualità)	1	75	1	70	1	73	1	68
Riso (2.a)	33	60	28	80	31	44	26	64			id. di granoturco	1	52	1	50	1	50	1	48
Vino (di Provincia)	73	50	51	50	66		44				id. di granoturco	1	28	1	26	1	27	1	26
Vino (altre provenienze)	49	50	35	50	42		28				Pane (1.a qualità)	1	45	1	45	1	43	1	43
Acquavite	90		82		78		72				id. (2.a id.)	1	40	1	40	1	38	1	38
Aceto	42	50	27	50	35		30				Paste (1.a id.)	1	72	1	70	1	70	1	68
Olio d'Oliva (1.a qualità)	150		136		142	30	127	30			id. (2.a id.)	1	56	1	52	1	50	1	50
Olio d'Oliva (2.a id.)	110		95		102	80	87	80			Pomi di terra nuovi						14		08
Ravizzone in sottile											Candele di sego	1	80	1	80	1	76	1	76
Olio minerale o petrolio	70		85		63	23	58	23			id. uteriche	2	35	2	30	2	25	2	20
Crusca	15		14		14	60	13	60			Lino (Cremonese fino)						3	50	
Fieno di prima qualità	5	30	4	70	4	60	4	60			id. (Bresciano)						3	10	
Paglia da foraggio											Canape pettinato						2	10	
Paglia da lettiera	3	30	3	10	3		2	80			Stoppa						1	35	
Legna (da fuoco forte)	2		1	90	1	74	1	64											
id. dolce																			
Carbone forte	6					40		50											
oke						6		4											
id. (di Bue)						65													
id. (di Vacca)						59													
Carne (di Vitello)																			
id. (di Porco)																			

Carne di Manzo (1.° taglio)	1.20	2.° taglio	1.10	3.° taglio	1.00	Carne di Vitello (quarti davanti)	1.40
1.a qualità al chil.	1.30	1.20	1.10	1.00	0.90	abboni	1.30
2.a qualità al chil.	1.30	1.20	1.10	1.00	0.90	Quarti di dietro al chil.	1.50
							1.30

Notizie di Borsa

Venezia 5 agosto	
Rendita 5 0/0 god.	89.20 a L. 89.40
Rend. 5 0/0 god.	87.00 a L. 87.23
1.° gen. 83 da L.	20.35 a L. 20.57
Bancanotte austriache da	214.50 a 215.-
Florini aust.	
d'argento da	2.17.25 a 2.17.75
Milano 5 agosto	
Rendita italiana 5 0/0	89.35
Napoleoni d'oro	20.58
Parigi 5 agosto	
Rendita francese 3 0/0	81.55
italiana 5 0/0	114.50
Cambio su Londra a vista	25.14
sull'Italia	2.3
Consolidati inglesi	99.11 1/2
Turco	10.60
Vicenza 5 agosto	
Mobiliare	317.10
Lombarda	140.60
Spagnola	825.-
Banca Nazionale	9.54
Napoleoni d'oro	47.75
Cambio su Parigi	120.10
su Londra	77.80

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 agosto 1882 ore 9 ant. ore 3 pom. ore 9 pom.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	749.6	748.9	749.1
Umidità relativa	741	31	49
Stato del Cielo	miato	miato	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	E	S	calma
velocità chilometr.	5	1	0
Termometro centigrado	21.6	25.6	21.0
Temperatura massima	29.4	Temperatura minima	
minima	16.9	all'aperto	14.9

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La Bibita più igienica, economica, per la stagione estiva, si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, tonico e digestivo. Si ante le incontestabili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molte famiglie lo adottano come bevanda casalinga. Bibita estiva migliore della birra e gazosa.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3 50 1,70

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale. Aggiungendo centesimi 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

CORONE FRANCESCANE

Sono arrivate le corone Francescane per Terriza, da 7 stanze, in ceco brillantato N. 10 legatura forte in ottone con croce pesante, con impressori il Crocifisso. La dozzina L. 4.50, cent. 40 l'una. Trovansi in vendita presso RAIMONDO ZORZI.

Per i Liquoristi

Polvere Aromatica

PER FARE IL VERO VERMOUTH DI TORINO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2 e 50, per 50 litri vermouth chinato L. 3, per 60 litri semplice L. 3 (colle relative istruzioni)

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale.

coll'aggiunta di 50 cent. si spedisce a pacchi postali.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI UDINE

CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

SALE NATURALE DI MARE

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in esso contenuti. Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 - Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del *Cittadino Italiano* trovasi in vendita: Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25 detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori, e colle relative copette per ogni colore > 0.00

Scatole di compassi - rezzi vari - Note americane - Albumi per disegno - Penne Umberto o Margherita, della fabbrica inglese Leonard, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 5 la boccetta.